

CHI L'HA VISTO? Identikit del Nazareno

Proviamo a ricostruire l'identikit del Nazareno avvalendoci di una serie di testimonianze.

Wanted

* Bracciamo Gesù: facciamo finta che sia un ricercato.

Quale sarebbe il comunicato diramato a tutte le pattuglie?

Ecco un esempio: Maschio - bianco - capelli scuri - corporatura ordinaria; segni particolari: nessuno; pericoloso: è armato; muoversi con cautela: ha con sé un ostaggio.

Ora provaci tu

.....
.....
.....
.....
.....

Fatti e misfatti

* Giochiamo di fantasia: ricostruiamo l'ipotetica fedina penale di Gesù di Nazareth.

Qui di seguito troverai due elenchi distinti:] una lista di reati;] un inventario di episodi tratti dai Vangeli.

Tuo compito è stabilire delle associazioni tra le due liste.

Ecco un esempio: il reato di sofisticazione alimentare può essere collegato con l'episodio della moltiplicazione dei pani.

Reati commessi

Atti vandalici;
associazione sovversiva;
commercio abusivo di alcolici;
comportamento antisindacale
esercizio abusivo della professione medica;
istigazione alla disobbedienza;
procurato allarme;
profanazione di cadavere;

riunione sediziosa;
schiamazzi diurni e disordine pubblico;
sostituzione alimentare;
truffa;
violazione di sepolcro;

.....
Episodi evangelici

1 *"Vi erano là sei giare di pietra... 'Ora attingetene e portatene al maestro di tavola'"* (Giovanni 2, 1-11).

- Di quale miracolo si tratta?
.....
.....
- A che reato potremmo associarlo?
.....
.....

2 Gesù si fabbrica una piccola sferza di cordicelle, poi... (Gv 2, 13-22).

- Dov'è Gesù, cosa fa e cosa dice?
.....
.....
- La trasgressione commessa può comportare le accuse di
.....
.....

3 Sembra una ingenua chiacchierata intorno ad un pozzo, ma l'interlocutore è un separatista: un autonomista della Samaria. Esagerando un po', il quarto reato si configura come "tentata secessione".

- Chi riferisce l'incontro è Giovanni, al capitolo 4.
- Scrivi un titolo per l'episodio.
.....
.....

4 Quinto capitolo di Giovanni (1-18), quinto reato. Questa volta ci vorrà un buon avvocato.

L'addebito è: violazione degli orari di esercizio consentiti dalla legge.

- Quale l'infrazione commessa?
.....
.....
.....
.....

5 Il contesto è quasi quello di una merenda nei prati; un *happening*, come diremmo noi oggi. Il fatto è che la normativa sanitaria non viene rispettata: l'origine del prodotto è dubbia.

Se non ti viene in mente l'episodio, consulta Giovanni capitolo 6.

- Quale è il prodotto alimentare sofisticato?

.....
.....
.....
.....

6 La vicenda costituisce impedimento alle forze dell'ordine nello svolgimento del loro dovere. Nel caso, esecuzione di una condanna per adulterio (Giovanni capitolo 8)

- Scrivi un titolo per l'episodio.

.....
.....

7 Operazione perfettamente riuscita. Diagnosi sciolta. Il paziente ha recuperato interamente la vista.

- Il passo è in Giovanni capitolo 9. Quale il reato?

.....
.....

8 La violazione è stata commessa con il consenso dei familiari della vittima, ma rimane grave: i morti meritano rispetto.

- Consulta Giovanni capitolo 11 e dà un titolo all'episodio.

.....
.....

- I capi d'accusa per questo misfatto sono due:

.....
.....
.....
.....

9 Due tali vogliono seguire Gesù. La replica è cruda: *"le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo"* (Mt 8, 18-22).

- Quale nuova infrazione si configura?

.....
.....

* Si potrebbe continuare:

abbandono di domicilio familiare (*Gesù, adolescente, che rimane a Gerusalemme ad insaputa dei genitori*),
associazione sovversiva (*chiamata dei primi discepoli*),
collaborazione con il nemico (*Gesù guarisce il servo del centurione*),
atti vandalici (*a causa di Gesù, il tetto di un'abitazione viene sfasciato*),
trasporti non autorizzati (*Gesù cammina sul lago*),
minacce (*su Gerusalemme e le città della Galilea*),
contestazione dell'autorità costituita (*"Vi è stato detto...ma io vi dico"*),
falsa identità (*episodio della trasfigurazione*),
diffamazione (*ai danni di scribi e farisei*),
strozzinaggio (*la pericolosa amicizia con Zaccheo*).

- Scegli un episodio, cerca il passo su uno dei Vangeli e leggilo.

Il volto dell'altro

* Chiudiamo con un passo evangelico che ben risponde al titolo della scheda: chi l'ha visto?

Vi troviamo due gruppi di persone: alcuni che, pur possedendone l'*identikit*, non l'hanno riconosciuto; altri che, invece, lo hanno visto in faccia.

* Per sciogliere l'enigma finale sul volto di Gesù leggi Matteo 25, 31-46, poi rispondi.

Dove si manifesta il volto di Gesù?

.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Cognome e nome.....

Classe..... data di conclusione.....

IDENTIKIT DEL NAZARENO
Testimonianze evangeliche

GIOVANNI capitolo 2

[1]Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù.

[2]Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

[3]Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse:
<<Non hanno più vino>>.

[4]E Gesù rispose: <<Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora>>.
[5]La madre dice ai servi: <<Fate quello che vi dirà>>.
[6]Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili.
[7]E Gesù disse loro: <<Riempite d'acqua le giare>>; e le riempirono fino all'orlo.
[8]Disse loro di nuovo: <<Ora attingete e portatene al maestro di tavola>>. Ed essi gliene portarono.
[9]E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo
[10]e gli disse: <<Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono>>.
[11]Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

GIOVANNI capitolo 2

[13]Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme.
[14]Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco.
[15]Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi,
[16]e ai venditori di colombe disse: <<Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato>>.
[17]I discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divora.
[18]Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: <<Quale segno ci mostri per fare queste cose?>>.
[19]Rispose loro Gesù: <<Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere>>.
[20]Gli dissero allora i Giudei: <<Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?>>.
[21]Ma egli parlava del tempio del suo corpo.
[22]Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

GIOVANNI capitolo 4

[1]Quando il Signore venne a sapere che i farisei avevano sentito dire: Gesù fa più discepoli e battezza più di Giovanni
[2] sebbene non fosse Gesù in persona che battezzava, ma i suoi discepoli
,
[3]lasciò la Giudea e si diresse di nuovo verso la Galilea.
[4]Doveva perciò attraversare la Samaria.
[5]Giunse pertanto ad una città della Samaria chiamata Sicàr, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio:
[6]qui c'era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno.
[7]Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: <<Dammi da bere>>.
[8]I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi.

[9]Ma la Samaritana gli disse: <<Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?>>. I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani.

[10]Gesù le rispose: <<Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva>>.

[11]Gli disse la donna: <<Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva?>>.

[12]Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?>>.

[13]Rispose Gesù: <<Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete;

[14]ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna>>.

[15]<<Signore, gli disse la donna, dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua>>.

[16]Le disse: <<Va' a chiamare tuo marito e poi ritorna qui>>.

[17]Rispose la donna: <<Non ho marito>>. Le disse Gesù: <<Hai detto bene "non ho marito";

[18]infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero>>.

[19]Gli replicò la donna: <<Signore, vedo che tu sei un profeta.

[20]I nostri padri hanno adorato Dio sopra questo monte e voi dite che è Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare>>.

[21]Gesù le dice: <<Credimi, donna, è giunto il momento in cui né su questo monte, né in Gerusalemme adorerete il Padre.

[22]Voi adorare quel che non conoscete, noi adoriamo quello che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei.

[23]Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori.

[24]Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità>>.

[25]Gli rispose la donna: <<So che deve venire il Messia (cioè il Cristo): quando egli verrà, ci annunzierà ogni cosa>>.

[26]Le disse Gesù: <<Sono io, che ti parlo>>.

[27]In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliarono che stesse a discorrere con una donna. Nessuno tuttavia gli disse: <<Che desideri?>>, o: <<Perché parli con lei?>>.

[28]La donna intanto lasciò la brocca, andò in città e disse alla gente:

[29]<<Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia forse il Messia?>>.

[30]Uscirono allora dalla città e andavano da lui.

GIOVANNI capitolo 5

[1]Vi fu poi una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme.

[2]V'è a Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, una piscina, chiamata in ebraico Betzaetà, con cinque portici,

[3]sotto i quali giaceva un gran numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici.

[4]Un angelo infatti in certi momenti discendeva nella piscina e agitava l'acqua; il primo ad entrarvi dopo l'agitazione dell'acqua guariva da qualsiasi malattia fosse affetto.

[5]Si trovava là un uomo che da trentotto anni era malato.

[6]Gesù vedendolo disteso e, sapendo che da molto tempo stava così, gli disse: <<Vuoi guarire?>>.

[7]Gli rispose il malato: <<Signore, io non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, qualche altro scende prima di me>>.

[8]Gesù gli disse: <<Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina>>.

[9]E sull'istante quell'uomo guarì e, preso il suo lettuccio, cominciò a camminare. Quel giorno però era un sabato.

[10]Dissero dunque i Giudei all'uomo guarito: <<E' sabato e non ti è lecito prender su il tuo lettuccio>>.

[11]Ma egli rispose loro: <<Colui che mi ha guarito mi ha detto: Prendi il tuo lettuccio e cammina>>.

[12]Gli chiesero allora: <<Chi è stato a dirti: Prendi il tuo lettuccio e cammina?>>.

[13]Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato, essendoci folla in quel luogo.

[14]Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: <<Ecco che sei guarito; non peccare più, perché non ti abbia ad accadere qualcosa di peggio>>.

[15]Quell'uomo se ne andò e disse ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo.

[16]Per questo i Giudei cominciarono a perseguitare Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

[17]Ma Gesù rispose loro: <<Il Padre mio opera sempre e anch'io opero>>.

[18]Proprio per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo: perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio.

GIOVANNI capitolo 6

[1]Dopo questi fatti, Gesù andò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade,

[2]e una grande folla lo seguiva, vedendo i segni che faceva sugli infermi.

[3]Gesù salì sulla montagna e là si pose a sedere con i suoi discepoli.

[4]Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

[5]Alzati quindi gli occhi, Gesù vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: <<Dove possiamo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?>>.

[6]Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva bene quello che stava per fare.

[7]Gli rispose Filippo: <<Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo>>.

[8]Gli disse allora uno dei discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro:

[9]<<C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?>>.

[10]Rispose Gesù: <<Fateli sedere>>. C'era molta erba in quel luogo. Si sedettero dunque ed erano circa cinquemila uomini.

[11]Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì a quelli che si erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, finché ne vollero.

[12]E quando furono saziati, disse ai discepoli: <<Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto>>.

[13]Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

[14]Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, cominciò a dire: <<Questi è davvero il profeta che deve venire nel mondo!>>.

[15]Ma Gesù, sapendo che stavano per venire a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sulla montagna, tutto solo.

GIOVANNI capitolo 8

- [1]Gesù si avviò allora verso il monte degli Ulivi.
[2]Ma all'alba si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui ed egli, sedutosi, li ammaestrava.
[3]Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo,
[4]gli dicono: <<Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio.
[5]Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?>>.
[6]Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra.
[7]E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: <<Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei>>.
[8]E chinatosi di nuovo, scriveva per terra.
[9]Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi. Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo.
[10]Alzatosi allora Gesù le disse: <<Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?>>.
[11]Ed essa rispose: <<Nessuno, Signore>>. E Gesù le disse: <<Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più>>.

GIOVANNI 9

- [1]Passando vide un uomo cieco dalla nascita
[2]e i suoi discepoli lo interrogarono: <<Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?>>.
[3]Rispose Gesù: <<Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio.
[4]Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può più operare.
[5]Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo>>.
[6]Detto questo sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco
[7]e gli disse: <<Va' a lavarti nella piscina di Siloe (che significa Inviato)>>. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.
[8]Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, poiché era un mendicante, dicevano: <<Non è egli quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?>>.
[9]Alcuni dicevano: <<E' lui>>; altri dicevano: <<No, ma gli assomiglia>>. Ed egli diceva: <<Sono io!>>.
[10]Allora gli chiesero: <<Come dunque ti furono aperti gli occhi?>>.
[11]Egli rispose: <<Quell'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: Va' a Siloe e lavati! Io sono andato e, dopo essermi lavato, ho acquistato la vista>>.
[12]Gli dissero: <<Dov'è questo tale?>>. Rispose: <<Non lo so>>.
[13]Intanto condussero dai farisei quello che era stato cieco:
[14]era infatti sabato il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi.
[15]Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come avesse acquistato la vista. Ed egli disse loro: <<Mi ha posto del fango sopra gli occhi, mi sono lavato e ci vedo>>.
[16]Allora alcuni dei farisei dicevano: <<Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato>>. Altri dicevano: <<Come può un peccatore compiere tali prodigi?>>. E c'era dissenso tra di loro.
[17]Allora dissero di nuovo al cieco: <<Tu che dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?>>. Egli rispose: <<E' un profeta!>>.

GIOVANNI 11

- [1]Era allora malato un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella.
- [2]Maria era quella che aveva cosperso di olio profumato il Signore e gli aveva asciugato i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato.
- [3]Le sorelle mandarono dunque a dirgli: <<Signore, ecco, il tuo amico è malato>>.
- [4]All'udire questo, Gesù disse: <<Questa malattia non è per la morte, ma per la gloria di Dio, perché per essa il Figlio di Dio venga glorificato>>.
- [5]Gesù voleva molto bene a Marta, a sua sorella e a Lazzaro.
- [6]Quand'ebbe dunque sentito che era malato, si trattenne due giorni nel luogo dove si trovava.
- [7]Poi, disse ai discepoli: <<Andiamo di nuovo in Giudea!>>.
- [8]I discepoli gli dissero: <<Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?>>.
- [9]Gesù rispose: <<Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo;
- [10]ma se invece uno cammina di notte, inciampa, perché gli manca la luce>>.
- [11]Così parlò e poi soggiunse loro: <<Il nostro amico Lazzaro s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo>>.
- [12]Gli dissero allora i discepoli: <<Signore, se s'è addormentato, guarirà>>.
- [13]Gesù parlava della morte di lui, essi invece pensarono che si riferisse al riposo del sonno.
- [14]Allora Gesù disse loro apertamente: <<Lazzaro è morto
- [15]e io sono contento per voi di non essere stato là, perché voi crediate. Orsù, andiamo da lui!>>.
- [16]Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse ai condiscipoli: <<Andiamo anche noi a morire con lui!>>.
- [17]Venne dunque Gesù e trovò Lazzaro che era già da quattro giorni nel sepolcro.
- [18]Betània distava da Gerusalemme meno di due miglia
- [19]e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria per consolarle per il loro fratello.
- [20]Marta dunque, come seppe che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa.
- [21]Marta disse a Gesù: <<Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!
- [22]Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà>>.
- [23]Gesù le disse: <<Tuo fratello risusciterà>>.
- [24]Gli rispose Marta: <<So che risusciterà nell'ultimo giorno>>.
- [25]Gesù le disse: <<Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà;
- [26]chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo?>>.
- [27]Gli rispose: <<Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo>>.
- [28]Dopo queste parole se ne andò a chiamare di nascosto Maria, sua sorella, dicendo: <<Il Maestro è qui e ti chiama>>.
- [29]Quella, udito ciò, si alzò in fretta e andò da lui.
- [30]Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro.

[31]Allora i Giudei che erano in casa con lei a consolarla, quando videro Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono pensando: <<Va al sepolcro per piangere là>>.

[32]Maria, dunque, quando giunse dov'era Gesù, vistolo si gettò ai suoi piedi dicendo: <<Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!>>.

[33]Gesù allora quando la vide piangere e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente, si turbò e disse:

[34]<<Dove l'avete posto?>>. Gli dissero: <<Signore, vieni a vedere!>>.

[35]Gesù scoppiò in pianto.

[36]Dissero allora i Giudei: <<Vedi come lo amava!>>.

[37]Ma alcuni di loro dissero: <<Costui che ha aperto gli occhi al cieco non poteva anche far sì che questi non morisse?>>.

[38]Intanto Gesù, ancora profondamente commosso, si recò al sepolcro; era una grotta e contro vi era posta una pietra.

[39]Disse Gesù: <<Togliete la pietra!>>. Gli rispose Marta, la sorella del morto: <<Signore, già manda cattivo odore, poiché è di quattro giorni>>.

[40]Le disse Gesù: <<Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?>>.

[41]Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: <<Padre, ti ringrazio che mi hai ascoltato.

[42]Io sapevo che sempre mi dai ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato>>.

[43]E, detto questo, gridò a gran voce: <<Lazzaro, vieni fuori!>>.

[44]Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende, e il volto coperto da un sudario. Gesù disse loro: <<Scioglietelo e lasciatelo andare>>.

[45]Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di quel che egli aveva compiuto, credettero in lui.

[46]Ma alcuni andarono dai farisei e riferirono loro quel che Gesù aveva fatto.

MATTEO 8

[18]Vedendo Gesù una gran folla intorno a sé, ordinò di passare all'altra riva.

[19]Allora uno scriba si avvicinò e gli disse: <<Maestro, io ti seguirò dovunque tu andrai>>.

[20]Gli rispose Gesù: <<Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo>>.

[21]E un altro dei discepoli gli disse: <<Signore, permettimi di andar prima a seppellire mio padre>>.

[22]Ma Gesù gli rispose: <<Seguimi e lascia i morti seppellire i loro morti>>.

MATTEO 25

[31]Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria.

[32]E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri,

[33]e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.

[34]Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo.

[35]Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato,
[36]nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.
[37]Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere?
[38]Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito?
[39]E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?
[40]Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.
[41]Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli.
[42]Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere;
[43]ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato.
[44]Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito?
[45]Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me.
[46]E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna>>.